

L'Istituto e le due Compagnie Triestine per una operazione di riscatto del debito vitalizio, che importerà un premio unico di oltre 58 milioni, pagabile in 25 anni a rate annuali di L. 4.100.000 circa. Il costo delle pensioni è di L. 5.800.000 annue, di modo che lo esborso degli assicuratori nel primo esercizio sarà di circa L. 1.700.000. L'Istituto terrà a suo carico il 60% della operazione, dovendo il rimanente 40% essere diviso fra le due Compagnie Triestine.

Ora l'On. Senatore Pitacco, Podestà di Trieste, chiede che la operazione assicurativa sia abbinata con un mutuo a favore del Comune per la complessiva somma di sei milioni, da versarsi per 3 milioni nel primo esercizio, per due nel secondo e per uno nel terzo. Le somme così mutate sarebbero rimborsate durante lo ulteriore decorso della operazione assicurativa, e cioè in un periodo di 22 anni, con gli interessi del $6\frac{3}{4}$ per cento.

Gli assicuratori Triestini non sarebbero alieni, a quanto sembra, dal consentire il mutuo per la parte che li riguarda. L'impe-